



Comune di Palma di Montechiaro  
Provincia di Agrigento

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N° 93 del Registro

OGGETTO: Trascrizione verbale integrale seduta consiliare  
del 10.12.2012.

ANNO 2012

L'anno duemiladodici addì dieci del mese di dicembre alle ore 17,30  
nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale  
convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge  
si è riunito in seduta ordinaria di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:  
 prosecuzione

	Pres. Ass.		Pres. Ass.
1. VITELLO GAETANO	<input checked="" type="checkbox"/>	11. MANGIAVILLANO ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>
2. CUTAIA SARO M.	<input checked="" type="checkbox"/>	12. MANGANELLO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>
3. ROMANO ANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	13. ADAMO CARMELO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	14. MONTALTO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>
5. SPINELLI CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>	15. DI SALVO LUIGI	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
6. PACE VINCENZO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	16. BRUNA ROSARIO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
7. INCARDONA ROSARIO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	17. TARARA' ALFREDO	<input checked="" type="checkbox"/>
8. CASTRONOVO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	18. CATANIA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>
9. VOLPE ROSARIA	<input checked="" type="checkbox"/>	19. BRANCATO IGNAZIO	<input checked="" type="checkbox"/>
10. SCOPELLITI NICOLO' S.	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	20. ASERIO CARMELO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>

Assume la Presidenza Angelo Romano

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia  
IL PRESIDENTE accertato il numero di 12 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93, dichiara  
legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del  
giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

***Si dà atto che è depositato in Segreteria il verbale di fonoregistrazione.***

Ai fini di maggiore trasparenza ed informazione ai cittadini, si provvede a numerare con verbale di deliberazione la trascrizione integrale della seduta consiliare del 10/12/2012 ed a pubblicarla nei modi prescritti dalla normativa.



Comune di Palma di Montechiaro  
Provincia di Agrigento

**VERBALE INTEGRALE CONSIGLIO COMUNALE**

**DEL 10 DICEMBRE 2012**

**OGGETTO: "Approvazione del bilancio di previsione 2012, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica 2012/2014"**

ANNO 2012

L'anno duemiladodici addi dieci del mese di dicembre alle ore 17.30

nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale,

convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, si

è riunito in seduta ordinaria nelle persone dei Sigg.:

	Pres. Ass.		Pres. Ass.
<b>11. VITELLO GAETANO</b>	<input type="checkbox"/>	<b>11. MANGIAVILLANO ROSARIO</b>	<input type="checkbox"/>
<b>2. CUTAIA SARO M.</b>	<input type="checkbox"/>	<b>12. MANGANELLO SALVATORE</b>	<input type="checkbox"/>
<b>3. ROMANO ANGELO</b>	<input type="checkbox"/>	<b>13. ADAMO CARMELO</b>	<input type="checkbox"/>
<b>4. ALOTTO CALOGERO</b>	<input type="checkbox"/>	<b>14. MONTALTO SALVATORE</b>	<input type="checkbox"/>
<b>5. SPINELLI CALOGERO</b>	<input type="checkbox"/>	<b>15. DI SALVO LUIGI</b>	<input type="checkbox"/>
<b>6. PACE VINCENZO</b>	<input type="checkbox"/>	<b>16. BRUNA ROSARIO</b>	<input type="checkbox"/>
<b>7. INCARDONA ROSARIO</b>	<input type="checkbox"/>	<b>17. TARARA' ALFREDO</b>	<input type="checkbox"/>
<b>8. CASTRONOVO SALVATORE</b>	<input type="checkbox"/>	<b>18. CATANIA ROSARIO</b>	<input type="checkbox"/>
<b>9. VOLPE ROSARIA</b>	<input type="checkbox"/>	<b>19. BRANCATO IGNAZIO</b>	<input type="checkbox"/>
<b>2. SCOPELLITI NICOLO' S.</b>	<input type="checkbox"/>	<b>20. ASERIO CARMELO</b>	<input type="checkbox"/>

Assume la presidenza il Sig. Angelo ROMANO

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune Dott.ssa Concetta Giglia

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Consiglieri Comunali. Dottore Zarbo, prego.

Dottore ZARBO

Diamo lettura della proposta: "Approvazione del bilancio di previsione 2012, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica 2012/2014. Il capo settore finanze, premesso che con deliberazione di G.M. numero 67, del 12 novembre 2012, è stato approvato lo schema di bilancio per l'esercizio finanziario 2012, in uno con la relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale per il triennio 2012 e 2014. Dato atto che il predetto bilancio è stato compilato nel rispetto del decreto legislativo 267/2000 e delle vigenti norme in materia di finanza locale; rilevato che il gettito delle entrate tributarie e extra tributarie è stato previsto con riferimento alle tariffe, tasse, canoni e diritti fissati con appositi atti e precisamente per l'imposta

municipale propria (IMU) prevista alla risorsa 5 dell'entrata, le aliquote approvate con delibera di Consiglio Comunale numero 73 del 26/10/2012 sono aliquota agevolata 6 per mille, aliquota di base 10, 40. Per l'addizionale IRPEF, il Consiglio dell'Ente con regolamento approvato con delibera numero 46, del 27 aprile 2007 e modificata con delibera numero 88, del 19 dicembre 2012(sic) ha disposto che l'addizionale IRPEF, da applicare per l'anno 2012 sia della seguente misura: fino a un reddito imponibile di 15.000,00 euro aliquota dello 0,3%; da 15 a 28.000,00 dello 0,5%, da 28.000,00 a 55.000,00 allo 06%, da 55.000,00 a 75.000,00 dello 0,7% per redditi imponibili superiori a 75.000,00 aliquota dello 0, 8%. Per la TARSU, il cui introito è previsto al Titolo I delle entrate, con delibera di Consiglio Comunale numero 39, del 13/05/2012 si è stabilito per l'anno 2012 per l'anno 2012 di confermare le aliquote TARSU, in vigore già nell'anno 2011, i proventi dei servizi pubblici a domanda individuale sono stati determinati con determina sindacale numero 3, dell'08/11/2012; con determinazione sindacale numero 21 del 05 luglio 2011 sono stati confermati per l'anno 2012 il canone idrico, il canone depurazione e fognature determinate per l'anno 2011 al fine di conseguire la copertura del costo del servizio idrico nella misura del 99, 99%. I proventi dell'imposta sulla pubblicità e diritti di pubblica affissione, decreto legislativo 507 e successive modifiche sono previste alle risorse 12 e 22. L'entrata relativa al canone sull'occupazione di spazi a aree pubbliche è prevista alle risorse 122. Atteso che i trasferimenti regionali sono stati riportati in bilancio sulla base dell'indicazione rilevate dai rispettivi siti internet, che non ancora non è stato approvato il bilancio dell'esercizio per l'anno 2010 della società Dedalo Ambiente AG3 S.p.A. partecipata in ragione del 17,21%; Dato atto che il bilancio di previsione 2012 è corredato dai seguenti prospetti e documenti, conto consuntivo per l'esercizio 2010, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale per il triennio 2012 - 2014, tabella relativa Ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale relativa all'ultimo rendiconto approvato; che a norma dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 11, del 12 maggio 2010 e da ultimo l'articolo 4 comma 1 e 8 della legge regionale numero 26/2012 la quota di trasferimento regionale destinata a investimenti è stata utilizzata a parziale copertura dell'imposta quota capitale per mutui in ammortamento. Dato atto altresì che le spese sono state previste nella misura necessaria a garantire l'assolvimento dei servizi e per il raggiungimento degli obiettivi fissati e della relazione programmatica; visto il decreto legge numero 78/2010, convertito con modificazione della legge numero 122 /2010; visto altresì l'allegato parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti; ritenuto che sussistono tutte le condizioni per procedere all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 20 12, corredato dagli allegati e previsti dalla normativa vigente, propone di approvare il bilancio di previsione dell'esercizio 2012, nelle risultanze finali, di cui al prospetto allegato A, di approvare la relazione previsionale e programmatica relativa al triennio 12/14, di approvare altresì il modello ufficiale di calcolo degli obiettivi del patto di stabilità interno e prospetti di verifica dei vincoli imposti dal patto di stabilità, riferito al bilancio di previsione 2012. Di dare atto che tra gli allegati alla presente si annovera l'ultimo bilancio approvato dalla società a totale partecipazione pubblica riferito all'anno 2009. Parere tecnico e parere contabile espresso dal sottoscritto favorevoli". Allora la Commissione, verbale numero 19: "L'anno 2012, il giorno 07, del mese di dicembre, alle ore 10.35 a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, protocollo numero 28078, si è riunita nella stanza dei capigruppo la I Commissione Consiliare, congiuntamente con i Presidenti della II, III e IV Commissione per discutere i seguenti punti dell'ordine del giorno - tra cui appunto l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 - sono presenti i Consiglieri Comunali Spinelli Calogero, Manganello Salvatore, Castronovo Salvatore, Brancato Ignazio, Bruna Rosario, Montalto Salvatore e Incardona Rosario e i Revisori dei Conti. Il Presidente, constatata e fatto constatato il numero legale dichiara aperta e valida la seduta. In riferimento al punto all'ordine del giorno di che trattasi. Il Dottore Zarbro ha introdotto l'argomento in oggetto, il Consigliere Manganello Salvatore, precisa, rivolgendosi al Dottor Zarbo che non ha presentato nessun emendamento considerando che a dicembre non si possa parlare di bilancio di previsione, bensì di consuntivo e soprattutto per la situazione economica disastrosa in cui versa attualmente il Comune. Il Consigliere Bruna approva quanto detto dal Consigliere Manganello. Il Consigliere Bruna Rosario chiede quali sono le linee programmatiche di questo documento che si deve andare a approvare, trattandosi di un documento contabile anche politico

dichiarando di astenersi dal votare tale documento. Il Consigliere Manganello è contrario. Il resto dei componenti la Commissione esprimono parere favorevole”.

***(n.d.t. intervento fuori microfono)***

Il Dottore ZARBO

Non è stato ripreso qua. Il parere dei Revisori: “Il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2012 e sui documenti allegati”.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Il parere del capo settore?

Il Dottore ZARBO

L’ho letto, favorevole, sia tecnico, che contabile.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Il parere del capo settore?

Il Dottore ZARBO

Favorevole.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Favorevole. Non l’avevo capito, scusate.

Il Dottore ZARBO

C’è un emendamento al bilancio...

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Per quanto riguarda la discussione del bilancio, se c’è qualche Consigliere che chiede di parlare ne ha facoltà.

***(n.d.t. intervento fuori microfono)***

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Come?

***(n.d.t. intervento fuori microfono)***

Il Presidente del Consiglio ROMANO

No, no, ha finito.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: Stava dicendo che c’è un emendamento)***

Il Presidente del Consiglio ROMANO

No, l’emendamento deve essere presentato.

Il Dottore ZARBO

Sì, c’è un emendamento presentato.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

L’emendamento è presentato, Dottore Zarbo?

Il Dottore ZARBO

Sì.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Allora, diamo lettura e poi facciamo la votazione, prima dell’emendamento e poi del bilancio complessivo.

Il Dottore ZARBO

Allora l’emendamento al bilancio è un emendamento più che altro di natura tecnica. È successo questo, presentato dal Consigliere Aserio, che è qui. Lo illustro io.

Voglio dire, è un emendamento tecnico, non ha nulla di politico, è successo questo che in sostanza, in attesa della definizione della stima IMU, effettuata dallo Stato, stima che è stata rivista più volte, il Ministero dell'interno ha ritenuto di erogare un contributo ordinario in quota percentuale su quello che ha erogato l'anno precedente, dicendo che intanto i Comuni si poteva giovare di quella liquidità, per poi ridefinire il tutto in sede di IMU, IMU stimata 2012, è successo che a ottobre il Ministero ci ha comunicato la stima dell'IMU, aumentandola rispetto a quella comunicataci a maggio prima e a luglio dopo, per cui ha rivisto a ribasso il contributo erariale, per cui ci ha detto, egregi signori l'acconto che vi abbiamo erogato sul 2012, era un acconto pari a 1.199.000,00 euro, risulta superiore, rispetto a quello che vi compete per l'anno 2012, di 121.838,80; nello stesso link il Ministero ci comunicava che questa somma erogata in più doveva venire decurtata dalla seconda rata del saldo ICI prima casa, che ormai l'ICI sappiamo che non c'è più, però siccome il contributo erariale veniva erogato in sostituzione della detrazione dell'ICI sulla abitazione principale, ormai è stato fiscalizzato, per cui ce lo ritroviamo negli altri trasferimenti a tutti gli effetti, ci aveva detto: va beh, vi dobbiamo erogare il saldo ICI prima casa, quindi ve lo decurtiamo da questo saldo. Siccome i Comuni pressavano perché erano a corto di liquidità, i funzionari del Ministero non sono arrivati a fare i conteggi per operare la decurtazione, per cui il saldo ICI prima casa ci è stato erogato per intero, non hanno operato la decurtazione e quindi in un certo senso ora glielo dobbiamo restituire, perché comunque non è stato decurtato, per cui ci siamo ritrovati a dovere incrementare l'entrata, che io avevo decurtato perché ci avevano detto che ce lo davano in meno e di contro incrementare l'uscita, perché comunque questa parte di contributo già erogata la dobbiamo restituire. Quindi, l'emendamento in sostanza propone di incrementare al titolo II dell'entrata la risorsa 20...

***(n.d.t. intervento fuori microfono)***

Il Dottore ZARBO

Allo Stato, o glielo dobbiamo restituire o comunque se lo tratterà sicuramente dai successivi riversamenti. Infatti incrementiamo l'entrata di 121.838,80 al Titolo II delle entrate e di pari importo aumentiamo al titolo III della spesa, intervento 30.10.302 rimborso di finanziamento a breve termine di 121.838,80 per cui il bilancio rimane in equilibrio.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Ci sono interventi? Qualcuno chiede di parlare? Consigliere Tararà.

Il Consigliere TARARÀ Alfredo

Grazie, Presidente, buonasera a tutti. Non ho voluto portarmi dietro nessun appunto, cercherò di parlare così a braccio, per quello che c'è da dire. Non vi nascondo che ho delle grosse difficoltà a parlare di bilancio previsionale, perché mi viene da dire sempre consuntivo 2012. La mia, caro Presidente e colleghi tutti, sarà una deformazione professionale, perché nell'Ente dove operavo fino a poco tempo fa, nel mese di ottobre e novembre si incomincia a lavorare al bilancio previsionale dell'anno successivo e non certamente di bilancio previsionale; entro il mese di marzo il bilancio previsionale è sempre stato fatto. Io da diversi anni faccio il Consigliere qui a Palma e è la prima volta, caro Presidente, che per problemi regionali, rinvii, prima giugno, poi a agosto, poi a ottobre e compagnia bella, siamo arrivati già al 2013, perché togliendo le festività ormai c'è poco da fare. Quando mi è arrivata la comunicazione che era stato depositato il bilancio lì per lì d'istinto pensavo a fare qualche emendamento, mi vado a prendere le carte e vediamo; perché avevo in mente qualcosa che senz'altro sarebbe stata dimenticata, cosa che sistematicamente, perché in questi anni nelle sedi opportune ho sempre parlato al Sindaco di affrontare il problema degli LSU, di fargli un contratto quinquennale, ma giustamente mi diceva il Sindaco: "Alfrè, un ci su grana"; per poi vedere una comunicazione da parte della Corte dei Conti che accusa il Comune di essere incapace di non essere idoneo a fare i recuperi crediti e, quindi, a questo punto ho abbandonato l'idea di fare l'emendamento, perché sono convinto che il 10 di dicembre se io dovessi cedere, cosa che non faccio, al dottore Zarbo, quale capitolo dispone anche di 10.000,00 euro, senz'altro mi dirà che questo lo dobbiamo chiamare bilancio previsionale, ma ben pochi soldi o se non addirittura niente. Io mi auguro che

questo non accada più, perché poi sentirsi dal Commissario rimproverare che il Consiglio Comunale è inadempiente, rimproverato e minacciato, attenzione, diffidato, la diffida è una minaccia giuridica e pregavo l'esecutivo, che è vero tutti questi rinvii, ma è altrettanto vero che tanti Comuni fin dal mese di giugno, luglio il bilancio di previsione lo hanno approvato; tenendo conto anche di quelle che erano le notizie che arrivavano. Perché, torno a ripetere, fare un bilancio previsionale, anche se non tanto attendibile, vi sono poi i cosiddetti equilibri di bilancio. Fino al 30 novembre noi avremmo potuto riassetare il bilancio previsionale. Io mi auguro che questo per gli anni a venire non accada. Grazie.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Grazie, Consigliere Tararà. Chi chiede la parola? Non ci sono altri interventi. Qualcuno chiede di parlare? Consigliere Manganello.

Il Consigliere MANGANELLO Salvatore

Lei, giustamente, rivolge appello ai Consiglieri se devono fare degli interventi, io mi auguro che lo rivolga anche all'Amministrazione se vuole fare un intervento il Sindaco, magari, per presentare il bilancio di previsione, per fare una relazione, credo sia corretto, visto che si presenta il bilancio di previsione. Io mi ripeto, il Consigliere Tararà ha detto delle cose che condivido e che io ho già espresso in Commissione, c'erano anche altri colleghi. Il dottore Zarbo aveva mostrato apprezzamento verso il Consiglio Comunale, in sede di Commissione, perché avevamo quasi accettato tacitamente questo bilancio di previsione, senza presentare, rispettando l'impostazione che l'Amministrazione e il dirigente avevano dato, perché nessuno aveva presentato emendamenti e io ho avuto modo di replicare al Dottore Zarbo, dicendo che non abbiamo presentato emendamenti, voglio dire, non è che è mancata la volontà, io personalmente mi sono reso conto che non aveva senso, a oggi, a dicembre, quasi a metà dicembre, presentare emendamenti su un bilancio che ha fatto il suo tempo, che non è più bilancio di previsione, ma è un bilancio di fatto consuntivo, poteva danneggiare il bilancio stesso, perché voglio sottolineare un altro aspetto: io credo che assieme al bilancio di previsione, visto che siamo arrivati a questo punto, i Consiglieri Comunali avrebbero dovuto essere messi a conoscenza del fatto di quanto rimaneva in ogni singolo capitolo, perché come andiamo oggi a operare in maniera chirurgica in un capitolo, in un intervento, quando non sappiamo, di fatto io credo che sia stato speso quasi tutto, in dodicesimi, dai vari capitoli del bilancio, quindi siamo stati impossibilitati a esercitare il nostro mandato. Io credo di averlo detto già l'anno scorso, il bilancio di previsione è la delibera più importante che viene discussa in Consiglio Comunale, è la delibera principe, il Consiglio Comunale esiste soprattutto per quello, perché è un organo di indirizzo e dovrebbe esercitare il proprio mandato con il bilancio di previsione, prima di tutto. Oggi, purtroppo, questo non avviene, non avviene perché la situazione in Italia è quella che è, perché non c'è più certezza dei trasferimenti, perché non si sa fino all'ultimo giorno di IMU come ci dobbiamo comportare e, quindi, io comprendo le difficoltà nel redarre un bilancio di previsione. Però, e anche questa cosa l'ho già detta in Commissione Consiliare, io credo che sia una mancanza di rispetto nei confronti del Consiglio Comunale questo modo di comportarsi e non è il primo anni, oggi, voglio dire, veramente abbiamo toccato il fondo da questo punto di vista, ma già negli anni precedenti l'abitudine ormai consolidata era quella di arrivare a agosto, di arrivare a luglio con il bilancio di previsione. Io credo che, ripeto, l'ho già detto in Commissione, e i Revisori dei Conti erano d'accordo con quanto io ho sostenuto, io credo che il bilancio di previsione vada fatto all'inizio dell'anno e poi, voglio dire, la legge ci dà la possibilità di potere man mano modificare il bilancio di previsione, aggiustare il tiro e dare la possibilità in questa direzione ai Consiglieri Comunali di fare il proprio dovere. Io non credo che sia corretto agire in questo modo, io credo che oggi il Consiglio Comunale non abbia più senso; cioè esiste per ratificare, oggi siamo in Consiglio Comunale per ratificare, siamo qui per dire sì, per accettare un bilancio che non è di previsione, ma è un bilancio già consuntivo. Voglio aggiungere che io non sono, ovviamente, come ho già avuto tante altre volte modo di manifestare l'accordo con la politica economica di questa Amministrazione, posso aggiungere che la politica economica non esiste e questo bilancio di previsione, alla fine l'abbiamo quadrato con l'aliquota IMU al 10,40 e non abbiamo fatto niente, dico non abbiamo fatto niente, anche se poi la responsabilità in

questo senso non è mia, per cercare di recuperare altre risorse, Sindaco. Oggi non ci possiamo più permettere di far finta di non vedere che c'è una parte di popolazione molto ampia che evidentemente le imposte, le tasse non le paga. Quella parte di popolazione che, invece, Le paga oggi si ritrovano a dover pagare 2.000,00 euro, 1.500,00 euro di IMU e la gente, voglio dire, non sarà capitato solo a me in questi giorni di essere fermato da cittadini che sono quasi disperati e non sanno come riuscire a pagare l'IMU. Quindi io per i motivi che ho tante volte espresso e per questi che ho elencato questa sera anticipo il mio no a questo bilancio di previsione e spero che lei abbia la maggioranza perché questo bilancio possa passare, Sindaco.

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Grazie, Consigliere Manganello.

***(n.d.t. intervento fuori microfono del Consigliere Tararà)***

***(n.d.t. intervento fuori microfono del Dottore Zarbo: Dal 1° aprile 2012 l'addizionale non viene più riversata ai Comuni, viene riversata alla Regione per cui abbiamo decurtato il trasferimento dell'addizionale al Titolo I però ce la ritroviamo al Titolo II come trasferimento della Regione)***

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Io l'invito che ha fatto il Consigliere Manganello lo estendo anche all'Amministrazione, se c'è qualcuno di voi che vuole andare a discutere e dare una presentazione di questo bilancio, l'Assessore al ramo o il Sindaco. Se ci sono interventi. Ci sono interventi da parte di Consiglieri Comunali? La parola all'Assessore al bilancio.

***(n.d.t. intervento fuori microfono)***

Il Presidente del Consiglio ROMANO

No, no, Consigliere e Assessore, non apriamo la polemica, cerchiamo di mantenere i toni calmi e tranquilli. Sentiamo quello che ha da dire l'Assessore e poi eventualmente si fanno i vari interventi.

L'Assessore VINCIGUERRA

Allora, stavo dicendo, ho sentito due interventi del Consigliere Tararà e del Consigliere Manganello, mi sembrano due interventi mirati e due interventi di una certa regolarità. Condivido totalmente soltanto la prima parte, perché la politica non è che ha il piacere di arrivare a un bilancio di previsione gli ultimi giorni dell'anno; la politica aveva interesse a fare un bilancio di previsione nei termini e nei mesi consentiti, in modo da potere programmare il bilancio stesso. Quindi, non è che ci sia tanta responsabilità da parte nostra. Il discorso è la confusione politica che si ha avuto, la incertezza dei trasferimenti che ogni giorno quando stava per approntare il bilancio il ragioniere ci diceva che c'erano novità, giorno per giorno, apriva il computer e ci diceva c'è un'altra novità; ci ha indotto a arrivare fino all'ultimo periodo, ma non per colpa nostra, ma per tutti i problemi che noi sappiamo. Quindi questo lo condivido che non un bilancio di previsione, un bilancio consuntivo, ma non è colpa sicuramente della politica, è colpa solo e esclusivamente della politica locale. Solo colpa esclusivamente di quello che sta succedendo a livello nazionale, dove c'è l'incertezza del domani, anche fra un'ora le cose possono cambiare. Quindi noi ci possiamo impegnare per il prossimo anno, se le cose si fanno con una certa regolarità a portare un bilancio di previsione nei modi consentiti in modo da potere fare emendamenti, potere eventualmente programmare, ma ora siamo arrivati con l'acqua alla gola. Io ritengo che il ragioniere anche se stimolato non poteva fare cose diverse. Perché a me risulta che il Sindaco ogni giorno chiamava il ragioniere per questo benedetto bilancio e il ragioniere mentre stava per approntarlo subito c'era una nuova novità e, quindi, si aspettava sempre l'esito del domani. Quindi siamo arrivati a una situazione irreversibile. L'ultimo periodo, ce ne rendiamo conto, ma la situazione purtroppo è questa e non è colpa dell'Amministrazione. Mi pare di avere finito e ho chiarito. Per questione di aspetti tecnici eventualmente il ragioniere può dare tutte le spiegazioni immaginabili e possibili.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Chiedeva di parlare il Consigliere Alotto.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Buonasera. L'Assessore Vinciguerra dice che gli eventi che ci sono stati hanno portato a arrivare al 10 di dicembre ma per molti Comuni non è così, per molti. Per noi siamo arrivati al punto che la Regione manda un Commissario ad acta, quando prima doveva sciogliere voi, e questo va inserito nel corpo della delibera per essere inviata alla Corte dei Conti, perché quando non si osservano le norme che regolano la materia, ci sono dei passaggi. Prima c'è il tempo per l'esecutivo e poi c'è quello per il Consiglio. Cosa succede, invece, in questa Regione Siciliana, che, secondo me, va questa cosa posta all'attenzione; perché è una vessazione nei confronti di un Consiglio Comunale che non aveva disatteso, non aveva avuto la proposta nei tempi e nei modi per poterla approvare, trovarsi un Commissario ad acta per essere commissariati dinanzi a un bilancio di previsione che veniva portato in ritardo. Rispetto anche alle deroghe fatte dal Governo io quello che sto dicendo qua, le mie rimostranze non sono fatte qui all'interno del Consiglio Comunale, che possono passare come uno che fa opposizione, io queste cose che sto dicendo qua, che vanno inserite nella delibera, le ho dette al Commissario che è venuto, dicendo: "Cosa è venuto a lei qua?" Ovviamente io lo sapevo che quello era stato mandato, però io, con il mio intervento, voglio porre in essere e lo faremo anche in altre sedi, se è necessario, che una volta e per tutte si stabiliscono le regole per tutti, non certo solo per i Consiglieri Comunali, che ormai sono relegati a venire qui in Consiglio Comunale, a votare un bilancio dove il Sindaco dice: prima parlano i Consiglieri che poi eventualmente ci rispondo. Quando, invece, Sindaco, in una sessione di bilancio prima si alza il Sindaco e spiega il contenuto di questo bilancio, quali sono le parti salienti del bilancio, cosa prevede questo bilancio quale sorte ha riservata questa comunità anche in ritardo, Invece no: "Va beh, se ci sono i Consiglieri che parlano, poi ci rispondo". Non è così che si fa politica. I segnali e lei lo ha visto a Palermo qual è l'orientamento del Presidente Crocetta, dove dice che la musica deve cambiare, non capisco perché lei non la vuole fare cambiare, cosa c'è dentro questo pacco di Natale? Questo bilancio? Cosa c'è? Io mesi addietro ho sostenuto che noi ci dovremmo incominciare a preoccupare perché ci sono delle spese che aumentano gradualmente, i disabili psichici, dove siamo partiti con una spesa iniziale, credo di 200.000,00 euro, ora siamo a 300.994,00 euro, se non erro, e io ho detto in quella sede che forse era opportuno capire cosa succede nel territorio, perché se bisogna impinguare risorse per questo problema c'è qualche cosa che non va; e se non va, non va per tanti motivi, e per la salute dei cittadini e per i costi che questa comunità deve sostenere che non è più in grado di sostenere. È stato risposto su una iniziativa del Consigliere Alotto (che sono io) al secolo, la Segretaria ha fatto una missiva e il ragioniere Sardone risponde: "No, non c'è un aumento" e c'è una lettera dice che non c'era un aumento, ma io nel bilancio lo trovo questo aumento di spesa sui disabili psichici. Poi passiamo per altre voci. Allora io incomincio a preoccuparmi e a guardare anche altri costi e altri fatti che avvengono all'interno di questo Comune. Nel 2009 il sottoscritto, nella qualità di Presidente, non ha votato gli equilibri di bilancio, ritenendo che non era possibile, non era accettabile che fatture provenienti da parte delle comunità e non è che ce le mandano, non è che se vanno a prendere loro, venivano conservate e poi c'era un aumento di spesa di 1.400.000,00 di cui allora, per fortuna, la Regione Siciliana ha ripianato. Voi pensate che io voto questo bilancio stasera? Nella maniera più assoluta ma non per fare un dispetto alla città, ma per aprire un contenzioso con la Regione, con il Sindaco e la Giunta, il contenzioso è dal primo giorno delle elezioni, per me ve ne dovete andare e sarebbe una liberazione per la città, ma comunque se avete i numeri, la legge della democrazia io per primo la rispetto, ma con la Regione Siciliana non è possibile che il Comune deve incaricare dei legali per difendersi - e questa è una prima tranche - e non è possibile che all'interno del bilancio non ci siano queste fatture o questo debito pregresso, debito fuori bilancio per me, alcuni dicono c'è continuità, ma quale continuità! Quando arrivano le fatture si pagano, se non sono nostre si mandano indietro. Io la vedo così. Ma così non è, e non da ora ma da tempo. Io pensavo e mi illudevo che forse questa cosa fosse finita già nel 2009, invece questa cosa continua, è presente ed è presente nei capitoli di bilancio, con l'aumento di spesa e di risorse. Il ragioniere Zarbo mi dice: "Ma io devo cercare di; cosa devo fare?" Anzi in un momento di stizza dice: **"S'assittassi lei 'cca banna". Iu mi misi a ririri e ci rissi: 'Dutturi Zarbo iu mancu rintra ni mia mi possu assittari, 'cca sugnu sempre in minoranza"**.

In quella sedia c'è lei e ci deve stare lei. Io sto qua fino a quando i cittadini mi ci tengono ma sto qua mantenendo il mio modo di pensare e di essere e dire quello che penso. Praticamente in questo bilancio la Procura della Corte dei Conti ci dice che nel bilancio 2010 c'è un rilievo fatto dove la spesa corrente, le entrate e le uscite non sono equiparate, insomma; c'è uno sbilancio. Non so questo bilancio se questa cosa la prevede, se riesce a contenere queste cose, so soltanto che questo bilancio è un bilancio alla fine della legislatura, di cui fare gli emendamenti, sapendo di non avere i numeri non ne vale la pena, e mi auguro che i Consiglieri Comunali, ormai ridotti, la stanza quanto prima ce la tolgono, i microfoni ce li hanno tolti, forse penseranno di togliere anche la fonoregistrazione per non lasciare traccia, perché poi sai, forse, non lo so, io la penso così. Sono abituato a preventivare e forse qualcuno dice: ma a che serve questo Consiglio Comunale? Io fino a quando ci sono, ci sono per dire no a un bilancio che ha solo previsione di pagare quello che può pagare, perché abbiamo visto delle somme per gli espropri, espropri di contenziosi, per contenziosi in itinere, quello che c'è, di 500.000,00 euro, non cose da niente e poi non siamo in grado di programmare 100 metri, 20 0 metri di fogna per rendere giustizia alla gente, questo non lo abbiamo fatto neanche quando io ero Presidente, con la rabbia e con tutte le mie rimostranze fatte all'allora Sindaco Gallo. Cosa si può pensare a questo punto? Si può pensare che di fronte a delle articolazioni nel discorso dei Revisori dei Conti, di cui poi si accorgono che eventualmente forse l'IMU era un po' esagerata, ma non spetta a voi fare queste valutazioni, se mi posso permettere, perché ormai si tratta solo se si può permettere, penso che questa valutazione la doveva fare il Consiglio Comunale quando è stato messo in quella condizione di fare il 10,40 per mille, una spesa enorme, un salasso circa eccessivo per una comunità che non è più in grado di pagare le bollette dell'energia elettrica, con incassi che sono raddoppiati. Sono raddoppiati. Io non lo so se sono sulla carta. Sono raddoppiati perché è così, quell'aliquota è così e, quindi, i cittadini hanno avuto un bilancio fatto a fine anno con un pacco, il pacco entro il 16 - 17 lo devono pagare, che è l'ultima tranche, in questo bilancio sono previste solo somme per pagare spese e non sono state menzionate quelle spese che, secondo il mio giudizio, i minori non accompagnati, di cui bisognerebbe prendere una posizione e io mi aspettavo, Sindaco, che nella assemblea dei Sindaci a Palermo, giorno 07 Lei si alzasse, ne aveva titolo e dicesse al Presidente Crocetta: lei ha parlato dei rifiuti solidi urbani, ha parlato della questione dell'acqua, ma perché non parla dei minori non accompagnati? Io non avevo titolo per farlo, pensavo che lo facesse lei. Lei non lo ha fatto, vuol dire che è tranquillo. Io tranquillo non lo sono e devo mantenere anche la tranquillità della mia famiglia, perché ogni volta che si approva un atto si assume una responsabilità, con questo non voglio dire che gli altri si assumono responsabilità, ma sono convinzioni libere, ma questo è un problema di cui il Consiglio Comunale, visto che l'Amministrazione non l'affronta e non l'affronta seriamente e non l'affronta seriamente di affrontarlo il Consiglio Comunale, di intestarsela questa cosa. Le comunità ormai rappresentano una risorsa per il paese, siamo un paese di frontiera, ci sono continui sbarchi, ci sono le comunità, ci sono minori, ma ci vogliono le risorse, lo Stato e la Regione devono far fronte, non possono caricare a questo Comune una lira in più, diversamente se non siamo andati in dissesto quest'anno, per le alchimie contabili, forse, non lo so, ci possiamo andare l'anno prossimo, perché se noi nella malaugurata ipotesi dovremmo soccombere con questa, perché c'è ormai una procedura avviata, avete dato l'incarico in Giunta e ai capigruppo arrivano le delibere, non so, penso che le leggete, ci siamo costituiti in giudizio nei confronti di una Cooperativa che ha chiesto una volta 245.000,00 e un'altra volta 45.000,00 - 44.000,00 euro, siamo di fronte a 300.000,00 euro. Se noi per caso, come vanno le cose in Italia, dovremmo perdere e dobbiamo pagare sarà una distruzione per questo Ente, perché sarà tutto a catena. Allora qual è la posizione che questo Consiglio Comunale deve prendere in assenza di un esecutivo che non si fa carico, di un Sindaco che queste cose non le vede? Io a quest'ora, caro Sindaco, me ne sarei andato dinnanzi il Governo Regionale, come abbiamo fatto noi, si deve ricordare che io me ne sono andato a Trieste e io ho portato tutta la documentazione al Prefetto Morcone, che è Capo Gabinetto del Ministero degli Interni, mi sono fatto accompagnare dal Presidente dell'ANCI Nazionale, del Sindaco di Firenze, per consegnare queste lettere, ho scritto al Sottosegretario e al Ministro, che è di Palma di Montechiaro, che poi non ha risposto, ma io ho fatto tutte le procedure a salvaguardia di questa città. Li ho fatti ancora ora, lanciando questo appello, e

continuerò a farlo, ma non per lei, ma per questa città, perché io ci sono nato, ci vivo e mi dispiace che i miei figli, parte dei miei figli non ci sono.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Grazie, Consigliere Alotto. Chiedeva di parlare il Consigliere Adamo.

Il Consigliere ADAMO Carmelo

Grazie, Presidente. Io sono venuto proprio con l'intento di parlare poco. Poi dopo quello che ha detto Lillo Alotto e il Consigliere Manganello, abbiamo poco da dire, perché ormai quello che si è fatto è alla luce del sole, non abbiamo nulla da dire, che viene l'Avvocato Vinciguerra, mi dispiace che è la persona dell'Avvocato Vinciguerra a giustificare qualcosa che non può giustificare, il fatto che non rispondete glielo posso dire io qual è il problema al Consigliere Alotto. L'unico che può rispondere è il Dottore Zarbo, perché questa Amministrazione non sta facendo nulla, dico nulla; ha dato le carte in mano al Dottore Zarbo e gli ha detto: "Fai quadrare i conti, altrimenti ce ne dobbiamo andare a casa. Quindi trova tu una soluzione"; perché vediamo che ogni Consiglio Comunale ci chiama il Dottore Zarbo e quasi, quasi, così fa capire: "Attenzione perché così non va bene, così non possiamo andare avanti". Io penso il Sindaco che, invece, di rispondere agli articoli sul giornale e dire che la colpa a volte è del Consiglio Comunale, delle registrazioni che non vengono fatte, devono stare attenti. Io ho letto questo sul giornale, Sindaco. Invece di pensare a rispondere ai Consiglieri Comunali che giudicano, giustamente, l'operato; perché è un operato che va male, non possiamo nascondere, va male. Adesso noi arriviamo qua al 10 e dobbiamo votare le previsioni di bilancio, ditemi io, pur difendendo questa Amministrazione per cui ho votato e per cui ho lottato, io non la voto, non esiste. Adesso basta, mi accontento andarmene a casa e lo dico io a nome di tanta altra gente che è straconvinta che dovete andare a casa, Sindaco, voi e noi pure. Quindi il mio invito è, oltre al fatto che è chiaro che io non voterò questo bilancio, invito pure il Sindaco e l'Amministrazione a fare una riflessione e forse è meglio che ce ne andiamo a casa, Sindaco. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Grazie, Consigliere Adamo. Chiedeva di parlare il Consigliere Cutaia.

Il Consigliere CUTAIA Saro M.

Buonasera. Io poco fa, Assessore Vinciguerra, io non volevo fare polemica, perché penso che sia prassi che il bilancio prima venga illustrato dall'organo politico e poi i Consiglieri intervengono. Perché questo? Perché si deve valutare nel bilancio se è stato dato anche un minimo di indirizzo politico. Noi sappiamo che si è fatta tanta ordinaria amministrazione, ma se politicamente è stata fatta qualche cosa, di conseguenza non è il fatto che noi Consiglieri Comunali dobbiamo intervenire prima, perché se non viene illustrato sulle opere, su quello che è stato fatto in tutto questo anno, anche perché si tratta di un bilancio fatto a fine dicembre, quindi non possiamo tirare le conclusioni. Quindi era soltanto un invito a illustrare il bilancio che, come molti hanno detto, era un bilancio consuntivo e non di previsione; anche perché portato a fine dicembre. Inutile ribadire, ogni volta, che tutti i Consiglieri Comunali ormai siamo stati spogliati di tutte le nostre competenze. Quindi non per ultimo con il bilancio, perché non abbiamo più voce sui rifiuti, sull'acqua, e adesso sul bilancio. Quindi non c'è stata neanche la possibilità di presentare degli emendamenti a questo bilancio. L'anno scorso siamo stati bloccati dall'emendamento tecnico, quest'anno, siamo a fine anno, ormai non ci sono più risorse, quindi quali emendamenti potere presentare? Eppure si poteva fare qualche cosa per la mensa scolastica, si poteva fare qualche cosa per esempio per l'impianto di illuminazione che ogni anno ne parliamo in via Portorico, dove ci sono tanti residenti, sia d'estate, che d'inverno. Quindi non si può intervenire. Qualche segnale, secondo me, bisogna darlo alla collettività. Vero è che stiamo subendo questa politica, che io giudico scellerata, del Governo Monti, quindi del Governo nazionale, con tutte le misure di austerità che sono state prese, perché qua in Consiglio Comunale quest'anno si è parlato soltanto di tasse, si è parlato di addizionale IRPEF, non per ultimo si è parlato di IMU quindi sono delle tegole che sono cadute su tutti i cittadini. Oggi sentendo il telegiornale si diceva che la disoccupazione sta crescendo e c'è un povero su 4 persone e, quindi, questa cosa andrà sempre a aumentare, e che 2013 si prevede? Un 2013 nero, sicuramente. Quindi, dico, siamo ormai allo sfascio; allo sfascio nazionale, non soltanto

dal punto di vista del Comune. Perché non si parla di sviluppo e di crescita a livello nazionale e di conseguenza non si parla di servizi qua a Palma, perché vero è che vengono pagate tasse a mai finire da parte di tutti i cittadini, ma alla fine quali sono i servizi che vengono dati ai cittadini? Non ce ne sono servizi. Non si parla di servizi. Si parla soltanto di misure di austerità. Grazie.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Grazie, Consigliere Cutaia. Se non ci sono altri interventi, c'era il Dottore Zarbo che voleva prendere la parola.

Il Dottore ZARBO

Io volevo semplicemente precisare una cosa. Intanto per onestà intellettuale devo dire che il ritardo con cui si è portato il bilancio in Consiglio è un ritardo da attribuire solo e esclusivamente all'organo tecnico e cioè al sottoscritto e ne spiego le ragioni. Una corrente di pensiero di colleghi sostiene che l'importante è portare il bilancio in tempo utile, perché poi con le variazioni di bilancio lo possiamo sempre aggiustare. Questa corrente di pensiero poteva avere una sua ragion d'essere qualche anno fa, infatti fino a qualche anno fa i trasferimenti erariali erano pressoché consolidati, il trasferimento della Regione era pressoché consolidato, l'entrata propria dell'ICI era pressoché consolidata, per cui avendo qualche caposaldo di entrata, quale punto fermo, era chiaro che era possibile imbastire un bilancio di previsione in tempo utile. Io vi voglio solo citare che se noi avessimo fatto il bilancio a agosto, cioè riferendoci alla comunicazione dei trasferimenti dello Stato, 11 agosto 2012, alla voce contributo ordinario: io avrei messo in bilancio 1.818.073,29; 11 agosto 2012, stessa comunicazione: 26 ottobre 2012, contributo ordinario: 1.078.089,57, significa 800.000,00 euro in meno. Ora, ditemi voi con tre mesi di gestione da agosto a ottobre dove devo andare a reperire io i margini per andare a reperire il bilancio, 800.000,00 euro non stiamo parlando di bruscolini. Quindi, io ho preferito sottoporre all'attenzione dell'organo dell'Amministrazione il bilancio nei tempi in cui le poste di entrata potevano dirsi attendibili. Poi un'altra cosa, l'approvazione è stata posticipata al 31 ottobre, 31 marzo, 30 aprile, 31 maggio e 31 ottobre, sembrava che lo Stato avesse previsto che il 31 ottobre poteva essere il tempo utile affinché le Amministrazioni potevano approvare il bilancio; è stata una proroga inutile, perché l'ultimo trasferimento definitivo, l'ultima comunicazione definitiva del trasferimento erariale è giunta il 26 ottobre. Ora ditemi dal 26 ottobre in cinque giorni al 31 ottobre com'è che avremmo potuto approvare il bilancio? Avremmo riportato in bilancio una entrata illusoria. Non ci sono più margini per fare questo tipo di filosofia, 800.000,00 non avrei potuto mai trovarli per ripianare il bilancio; che ci sia questo malessere, laddove i margini della politica sono ristretti a favore del tecnicismo non è che è una cosa a livello locale è una cosa che noi subiamo e il fatto deriva a livello centrale, almeno fino a oggi, domani non lo so che cosa può succedere. Però purtroppo noi dobbiamo portare i nostri conti, cioè non dobbiamo noi seguire la filosofia: tutti a mare, a mare tutti. Noi dobbiamo attenerci a quelli che sono i conti e purtroppo i conti impongono queste ristrettezze. Il margine che ha lasciato l'Amministrazione, così come già era accaduto nell'ultimo anno della precedente Amministrazione, laddove io ricordo le battaglie con il precedente Sindaco, battaglie di una certa natura perché non riusciva a capire che c'era un cambio di tendenza e che le cose di colpo hanno subito un cambiamento che nessuno poteva prevedere, adesso ci sediamo con l'Amministrazione, l'entrata è questa, i conti sono questi, con questi dobbiamo pagare stipendi, acqua, **munnizza** e finisce il bilancio; cioè i margini per la politica non ci sono più. Speriamo e penso che il 2013 sarà ancora peggio, perché vi ricordo che ancora c'è il taglio della spending review della legge 135, D.L. 95, forse meglio conosciuto come spending review che ancora è una spada di Damocle sui conti dei Comuni. Ci sono due miliardi di euro, 2013 - 14 e 15 che sono 550.000,00 euro in meno di entrate dei trasferimenti erariali, speriamo che questa cosa cambia, perché il prossimo anno è ancora meno di trasferimenti, oneri che non possiamo utilizzare per colpa delle spese correnti, ditemi voi come si fa il bilancio. Io ho chiuso.

Il Vice Presidente del Consiglio VOLPE

Allora se non ci sono altri interventi si passa...

**(ndt intervento fuori microfono)**

Il Vice Presidente del Consiglio VOLPE  
Non si registra, Consigliere Alotto.

***(ndt Intervento fuori microfono del Consigliere Alotto: Io non voglio fare polemica, lei può avere le sue buone ragioni, però la politica non può essere ridotta, perché noi rispondiamo, se dobbiamo rispondere così, che non sappiamo cosa c'è qua dentro, manco guardiamo questo libro, ci capisce lei, lo ha letto qualche Consigliere che capisce sui numeri può darsi che c'è, io quello che capisco è che la funzione mia (inc.) è al Consiglio perché è scandaloso)***

Il Vice Presidente del Consiglio VOLPE  
Prego, Consigliere Tararà.

Il Consigliere TARARÀ Alfredo

Grazie, Presidente. Io capisco perfettamente le motivazioni addotte dal Dottore Zarbo quando dice che vi sono state due scuole di pensiero, ma io nel riprendere questo non voglio contestare le affermazioni del Dottore Zarbo, perché ognuno la può pensare alla prima scuola di pensiero o alla seconda, ma io mi voglio riferire alla politica, perché se vado a vedere che c'è nell'ultimo consuntivo un accertato riscosso per quanto riguarda i rifiuti solidi urbani di 2.900.000,00 e qualcosa e fondatamente c'è una previsione di 3.800.000,00 euro, con una differenza di 900.000,00 e qualcosa. Allora, il problema è non tanto quello che ci dice il Dottore Zarbo, che per certi versi giustifica il ritardo con cui è pervenuto al Consiglio Comunale questo bilancio previsionale, ma quanto detto per quanto riguarda i rifiuti solidi urbani, così vale anche per l'acqua e tutte quelle entrate che il Comune deve fare e lo riprendono i Revisori della Corte dei Conti con quella lettera che il Comune non sa incassare, allora quegli importi se noi vediamo che una quota, vuoi che siano 800.000,00 euro, 1.500.000,00 quello che è per le varie entrate, sta alla politica decidere di, come suggeriscono, perché io l'ho suggerito da anni, ma non sono stato ascoltato, come adesso suggeriscono i Revisori dei Conti che il Ragioniere Capo deve fare delle verifiche quadrimestrali e deve dire ai Dirigenti dei vari settori quelli che sono i residui passivi e attivi, quando si riscuotono, e allora quel discorso di cui faceva tecnicamente il Dottore Zarbo, viene meno perché, capisco che il 2012 è stato un anno particolare, non si poteva neanche lavorare in dodicesimi, ma nella normalità se la politica non trascura quello che i cittadini non hanno dato e in altre occasioni ho detto che le tasse vanno pagate, se non altro per rispetto di quei cittadini che le pagano, e chi non le paga debbono essere perseguiti, noi dobbiamo avere il coraggio, caro Sindaco, di saperci organizzare, perché non è possibile che una parte di cittadini paga le tasse e altri no; altrimenti poi noi ci troviamo qui a fare quei discorsi, quei discorsi là, ma adesso vedo che con quella comunicazione da parte della Corte dei Conti, che la contabilità deve comunicare, a ciascun capo settore; per quanto mi riguarda non dicono nulla di nuovo, si ripetono per quanto riguarda che entro il 15 gennaio debbono essere fatti gli accertamenti, ma questa è ragioneria, questa è contabilità, amici miei, da che mondo e mondo è così, che tutto ciò che è stato impegnato nell'anno, se entro il 31 dicembre non risponde deve essere accertato, altrimenti va nella competenza dell'anno successivo, ma questi sono aspetti tecnici. Allora, noi possiamo ascoltare le motivazioni tecniche, ma ci dobbiamo preoccupare di più della politica, se la politica realmente vuole amministrare seriamente, non trascurando nulla. Grazie.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Ci sono interventi dei Consiglieri Comunali? Se non ci sono altri interventi il Sindaco mi chiedeva di parlare. Prego, Sindaco.

Il Sindaco BONFANTI

Buonasera a tutti. Giustamente, come in ogni intervento è stato detto, stiamo passando un periodo drammatico, che nella storia non c'è stato precedente, sono convinto, dopo la guerra. Io non voglio parlare di numeri e non voglio parlare, perché sembrerei ripetitivo nelle cose che non dipendono da noi Sindaci, da noi amministratori, sia Consiglieri Comunali, non sono solo i Consiglieri Comunali che sono stati espropriati, ma anche i Sindaci sono stati espropriati, perché quando non c'è un potere economico non si può fare una programmazione e questa non è una giustificazione la

mia per dire quello che è, perché quello che avete detto voi io lo condivido e lo sto affermando, in merito a questo. Poi sul fatto di relazionare il Sindaco o meno, cioè io penso che in questa sala ho sempre detto che se c'è qualcuno che riesce a dare l'input migliore per non potere cadere nell'errore questo Comune, ma sicuramente in errore contro i cittadini, perché nel momento in cui si fa qualcosa di sbagliato, chi ne piange le conseguenze siamo tutti quelli che abitiamo a Palma. Io ho visto diverse realtà, in tutti i Comuni, nelle riunioni, l'ultima l'ho vista in una riunione dell'ANCI invitando il Presidente della Regione, dove il Presidente della Regione, dopo tutto quello che nella piattaforma era stato proposto dall'ANCI, aveva per tutti una soluzione. Cioè ricordate, io sono stato sbalordito, di dire questo si fa così, questo si fa così, questo si fa così; cioè per farvi capire che la Regione problema non ne ha. I problemi li abbiamo noi. E come deve risolvere le cose il Presidente Crocetta ha le idee chiare: faccio questo, faccio questo, è inutile a spiegarvi con quale modalità lui lo abbia detto. Io sono stato alla Regione in questa riunione, perché è un mio compito, e ci sono andato non solo per andare a guardare chi c'era e chi non c'era, ma sono stato lì, magari a difendere e cercare i veri problemi che abbiamo a Palma, più grossi, una era l'acqua, l'altro la spazzatura e l'altro era i minori. Per quanto riguarda i minori, considerato che qualcuno dice che io non ho parlato per i minori, c'era stata una programmazione, dove tra me e il Sindaco di Santa Caterina, che ha un problema analogo al nostro, lui è molto più vicino al Presidente Crocetta, doveva prendere la parola, poi in un momento di caos non hanno fatto prendere la parola, però ci siamo interessati, dopo, che è finita la conferenza dell'ANCI, abbiamo dato dei dati alla Segretaria di Crocetta, che avranno una riunione con Crocetta sia il Sindaco di Santa Caterina, la Segretaria e spero che ci sia anche il Presidente, per avere una risposta in merito ai soldi dei minori. Cioè non è vero che io ho parlato solo per l'acqua e per la spazzatura, perché c'era un programma, e siccome io mi associo che i problemi sono di tutti i Sindaci, cerco di stare insieme agli altri che sono gli stessi problemi che abbiamo noi, hanno lo stesso problema.

***(ndt intervento fuori microfono)***

Il Sindaco BONFANTI

Siccome io mi sono mosso con altri Comuni e spero che in settimana vediamo qual è la volontà del Presidente. Ma no che non mi sono interessato e ho parlato sullo dell'acqua o della spazzatura.

***(ndt intervento fuori microfono)***

Il Sindaco BONFANTI

Infatti io sto informando che io sono stato là perché questa programmazione sulla piattaforma che magari qualcuno si era dimenticato dell'acqua, io l'ho fatto rilevare, perché è una cosa che...

***(ndt intervento fuori microfono)***

Il Sindaco BONFANTI

Non è come dici tu. L'ANCI parlava, ma l'ANCI chi è? L'ANCI sono i Sindaci. Se la erano dimenticata, non è così...

***(ndt intervento fuori microfono)***

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Consigliere Alotto, facciamo finire l'intervento del Sindaco. Sindaco, vai avanti.

Il Sindaco BONFANTI

Consigliere Alotto se le erano dimenticata, perché questo suggerimento io l'avevo dato e se tu hai visto bene, chi ha preso la parola era il Vice Presidente, un certo Paolo Amenta, dove era stato, che ci coordina, non possiamo parlare tutti, ma devono parlare una delegazione e era un Vice Presidente, dove io ho i miei collegamenti per potere dire quali sono pure i problemi di Palma. C'è stata una dimenticanza, però è stato fatto subito rilevare e dire quale era. Il Presidente Crocetta dice, sull'acqua, ho annullato, come si suol dire, i Commissari in questo momento; ma non basta. Ogni cosa che si

annulla ci deve essere un provvedimento, perché se non si fa un provvedimento non ha senso dire: ho annullato i Commissari. Così come la spazzatura che lui dice: la spazzatura le SSR se la vogliono fare, se la facciano i Comuni e pagano loro, i debiti li pagano loro, facciano i mutui loro. Ma più o meno non ha detto questo, ma la sintesi è questa. So che le SSR sicuramente non le vuole far continuare, ma ci vuole un provvedimento...

***(ndt intervento fuori microfono)***

Il Sindaco BONFANTI

E questo l'emendamento alla legge è. È questo l'emendamento. Poi, io siccome molte cose magari uno non li dice, ma non perché non li dice, perché non si interessa o non li sa, oppure è così, io ho solo preso un appunto sul fatto dei psichici, questo problema non è che io penso che il Dottore Sardone abbia detto, perché ne abbiamo discusso in diverse riunioni per quanto riguarda questo; voglio dire, lui dice – perché anche a me mi ha stupito questa situazione - lui dice una cosa: vero è e che abbiamo aumentato, tanti problemi che ci sono stati, lui dice che secondo gli abitanti che noi abbiamo, a confronto a altri Comuni, ne abbiamo di meno, ma che la parte era stata aumentata...

***(ndt intervento fuori microfono)***

Il Sindaco BONFANTI

Questi non sono segreti, il bilancio è lì, voi da quindici giorni, chi lo ha letto, da quindici giorni lo avete a disposizione.

***(ndt intervento fuori microfono)***

Il Sindaco BONFANTI

Io mi preoccupo. Il fatto stesso che io, sicuramente, vado dappertutto per bussare, di cercare di associarmi con i Comuni per avere più forza, perché se non siamo tutti insieme questa battaglia non si vince, se c'è la possibilità di vincere. No che questa Amministrazione non è presente o esclude il Consiglio Comunale. In una riunione, poco tempo fa, hai detto tu stesso: "Che cosa ci vengo a fare più? La prossima volta in quella riunione non vengo".

***(ndt intervento fuori microfono)***

Il Sindaco BONFANTI

Scusa, aspetta, aspetta, lascia perdere la maggioranza, la politica, lascia perdere; ascoltami, Consigliere Alotto, io non sono qua per fare polemiche, sono qua per dare...

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Consigliere Alotto. Io invito il Sindaco a continuare la sua relazione e non andare a fare polemica.

***(ndt intervento fuori microfono)***

Il Sindaco BONFANTI

Io sto dicendo i fatti di quello che succede, io non sto puntando il dito ai Consiglieri Comunali, magari Consiglieri Comunali che non sono presenti magari sono a conoscenza di tutto quello che ci circonda e ne prendono atto, anche se non vengono qui a parlare e a dire come stanno le cose, ma non perché c'è negligenza di una Amministrazione che non è presente; può essere che ai tuoi occhi non è presente, ma agli occhi degli altri, che magari leggono gli atti sono presenti e ne tirano le valutazioni. Non è vero che questo Sindaco tiene all'oscuro tutti. L'ultima stamattina: il signor Catanzaro, dopo che noi paghiamo, abbiamo pagato debiti dal '98, debiti dal '99, debiti che si sono lasciati di prima, li stiamo pagando tutti, abbiamo 150.000,00 euro da pagare, perché quando entrano i soldi in cassa si pagano i debiti di prima, ci sono altre cose, dall'89 addirittura debiti dello IACP che abbiamo dovuto fare un (inc.) dove

dobbiamo prendere soldi di oggi per pagare quelli pregressi. Abbiamo pagato un sacco di cose.

***(ndt intervento fuori microfono)***

Il Sindaco BONFANTI

No, caro Consigliere Adamo, è facile prendere una parola di qua e una parola di là e dire: non fate niente. Ma scusate, per fare qualcosa qual è la soluzione? Che ci vuole un Commissario? Dobbiamo sostituire questa Amministrazione? Se la soluzione, lo ripeto, se la soluzione è questa, però motivarla. No dire perché qualcuno dice: non pago l'IMU. Vero è stata l'IMU (chi paga le tasse) una cosa onerosa, magari mia madre paga 3.200,00 euro di IMU, e mia madre ha 82 anni, ma fallo capire a mia madre: "e pago, e pago", mia madre paga per sei volte le seconde case, perché la legge dice così. Io con un dodicesimo, un dodicesimo pago una prima casa e poi vado a ripagare per tutte le altre, non abbiamo la proprietà indivisa, pago tutte come seconda casa. Voi pensate che io avevo il piacere di potere pagare di più su quello che mi spettava? Possibilmente con 200,00 – 400,00 euro me ne uscivo e non c'era niente. Scusatemi, ma se andiamo in dissesto con il Comune voi pensate che la cosa non sarà più brutta? E non è che sicuramente siamo salvi che non ci può essere un qualcosa di diverso? Perché il futuro nessuno può leggere cosa c'è. La Dottoressa Marino quando gli arrivano quelle notizie io sto, no che non sto a scrivere a tizio, a caio, io ho scritto dappertutto, dove c'è spunto da poter capire una cosa e potere provvedere, io l'ho fatto. Il problema è che questa scure si è abbattuta contro i Comuni, questa è la verità. Ripeto e dico: se c'è qualcuno che abbia una soluzione, visto che vogliamo bene questo paese, la mette in evidenza sul tavolo e ne discutiamo. Sarò sempre disponibile, non con arroganza, ma con serietà e cercare di portare i problemi del Comune avanti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Prego, Consigliere Manganello.

Il Consigliere MANGANELLO Salvatore

Il Sindaco ha fatto la sua omelia, come sempre, e è...

***(ndt intervento fuori microfono)***

Il Consigliere MANGANELLO Salvatore

Presidente, posso parlare? Ho ascoltato in religioso silenzio. Il Sindaco Bonfanti ogni volta che prendo la parola, si mette a urlare, non mi deve fare parlare, Presidente, me lo dica Lei.

***(ndt intervento fuori microfono)***

Il Consigliere MANGANELLO Salvatore

Lei disturba se non fa parlare gli altri, Sindaco. Disturba se non fa parlare gli altri.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Sindaco. Consigliere Manganello, se mi dai la possibilità di fare il mio compito. Prego, ha la parola.

Il Consigliere MANGANELLO Salvatore

No, io a questo punto, guardi, non so se devo ancora prendere la parola in questo Consiglio Comunale. Ogni volta che dico due parole il Sindaco si inalbera e se ne va. Batte bottiglie sul tavolo, si arrabbia, perde il controllo, siccome, voglio dire, non voglio ridurlo in queste condizioni probabilmente non prenderò più la parola in questo Consiglio, quantomeno ci penserò due volte. Io sono stanco di sentire il Sindaco che dice: siamo qui a aspettare che qualcuno ci dia l'input. Ma di quale input stiamo parlando? Non lo so se il Sindaco conosce il significato della parola, evidentemente sì, perché la utilizza nel contesto giusto, però forse dimentica che qui di input ne abbiamo dati tanti, ne abbiamo dati tanti e quando a noi mancano 500.000,00 euro sulla voce acqua, 500.000,00 euro, Presidente, se lei vanta un credito nei confronti di chicchessia di 500.000,00 euro e non riesce a pagare l'IMU, non riesce a fare la spesa per la sua

famiglia e non riesce a pagare i suoi debiti mi dica lei che cosa va a fare; me lo dica lei che cosa va a fare; io penso che non abbiamo niente da girarci intorno. Abbiamo un'altra situazione. Con il Consigliere Scopelliti abbiamo affrontato la situazione che riguarda il valore venale delle aree edificabili; l'IMU sulle aree edificabili, l'IMU sulle aree edificabili, la voce ICI sulle aree edificabili oggi è 20 o 25.000,00 euro. Quella proiezione che abbiamo fatto l'altra volta parlava di 300.000,00 euro circa, quella cosa si è fatta? Non si è fatta, più input di quello che abbiamo dato. Oggi c'è gente che ha avuto piani di lottizzazioni approvati in Consiglio Comunale, che magari paga ancora come agricola, se lo paga, quel suolo agricolo e di quale input parla il Sindaco? Noi abbiamo un territorio che è continuamente danneggiato e mortificato dagli impianti abusivi pubblicitari e un centesimo di tassa la pagano questi signori? E che cosa facciamo noi? Pure in piazza, no periferia, in piazza. Noi guardiamo in religioso silenzio, che la faccia fa i suoi comodi, chiunque fa i suoi comodi su questo territorio e nessuno fa niente, magari potremmo incassare qualche migliaia di euro, non dico che il Sindaco deve avere la bacchetta magica per risolvere i problemi di questa comunità, lui si è ritrovato, voglio dire, per me, io ripeto quello che ha detto il Consigliere Alotto: questa Amministrazione deve andare a casa, ma non posso fare a meno di dire che questo Sindaco, evidentemente, si è trovato in una situazione di difficoltà come nessun altro si era trovato nella storia di Palma di Montechiaro, ma degli input li abbiamo dati. Era troppo semplice, è troppo semplice aumentare l'IMU il 10,40 per fare quadrare i conti, Presidente Romano, e se questi non sono stati input, e mi sono testimoni i Consiglieri Comunali, noi tante volte insieme a altri, altre volte, abbiamo proposto delle cose e noi siamo stati trattati sempre come Consiglieri Comunali di terza categoria e il Sindaco non ha mai risposto alle nostre proposte e io sono stanco di sentire sempre qua gli appelli, siamo qua a aspettare gli input, se qualcuno ha suggerimenti, ma di quali suggerimenti stiamo parlando? Non c'è niente più da suggerire. Io mi oppongo in qualsiasi modo a qualsiasi atto, io ricordo e c'è gente che questa cosa me lo rinfaccia, ma io mi prendo la responsabilità, che di fronte all'ennesimo appello dei tecnici in sede di discussione di delibera sull'IMU in questo Consiglio Comunale, io e altri Consiglieri di opposizione ci siamo astenuti, per permettere che quella delibera passasse per non mettere a rischio gli equilibri del bilancio del Comune di Palma di Montechiaro, perché ci era stato prospettato il rischio del dissesto e se questo non è senso di responsabilità input, ormai la parola input la utilizziamo in qualsiasi contesto, chiamiamola come vogliamo, ma noi il nostro lo abbiamo fatto. Il Sindaco e l'Amministrazione non mi pare.

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Grazie.

Il Sindaco BONFANTI

Io vorrei solo precisare una cosa. Noi - quando si parla di evasori - siamo intervenuti per quanto riguarda il problema dell'acqua, giusto? Siamo intervenuti in un modo come noi pensiamo che sia incisivo nel territorio, ma non per questo noi, questa Amministrazione, non si è adoperata per potere combattere l'evasore dell'acqua, cioè il fatto stesso che i contratti dei contatori parlano, il fatto stesso, qualcuno può criticare il sistema, giusto? Ma tutto si può criticare, ma noi ci siamo adoperati, mandando le persone, il Vigile, abbiamo incrementato l'entrata dell'acqua, il fatto stesso che qualcuno diceva che la Corte dei Conti, non è vero la Corte dei Conti ha detto che c'è stato un incremento dal passato a oggi sul fatto degli incassi sull'acqua. Cioè non è che abbiamo la bacchetta magica, come ha detto il Consigliere Manganello, però siamo intervenuti, cioè non è vero che siamo stati a guardare, sicuramente nel momento in cui il Presidente della Regione ci rassicura che l'acqua sarà gestita al 100% dai Comuni che non ci sia sempre quella spada di Damocle, che è uno dei problemi, sicuramente investiremo con le risorse possibili per fare controlli maggiori. Perché, sicuramente, quell'investimento sarà nel territorio, ma se noi andiamo a investire oggi sull'acqua in un modo differente, che cosa facciamo noi? Davamo la possibilità se l'acqua veniva ceduta a Girgenti Acqua, pure queste spese? Io dico di no, io farò pressione, per quello che mi riguarda, che questo provvedimento venga fatto subito per potere cercare di combattere maggiormente l'evasore. Grazie.

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Una brevissima replica del Consigliere Alotto.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Lei, Sindaco, lei quando dice chi ha la bacchetta magica, non ce la ha nessuno, però bisogna ascoltare quando i Consiglieri parlano, io posso andare a cercare la fonoregistrazione, prima ancora che si facesse la delibera per il riscossione del canone idrico io ho detto questo: sarebbe opportuno fare un piccolo incremento per mettere a riparo la spesa in ogni caso, le parole testuali sono queste: i cittadini risparmierebbero comunque, rispetto a altri Comuni che hanno la gestione, quindi se lo dice un Consigliere di opposizione, perché legge quel poco che sa leggere, sul bilancio dove un piccolo incremento a metro cubo avrebbe portato sicuramente una entrata di un certo rilievo, senza che pesasse più di tanto, perché nelle economie, nei calcoli fatti bene, avremmo portato poi l'IMU al 9, invece io l'ho detto qua questa cosa, e qualcuno qua lo ha sentito.

**(ndt intervento fuori microfono)**

Il Consigliere ALOTTO Calogero

No, Sindaco, io non ci voglio entrare in queste valutazioni, eccetera, su queste problematiche noi il bilancio, io ho ripetuto, il bilancio si fa con le entrate e con le uscite, non è che si fa solo con le entrate? Ma le entrate certe, se Lei religiosamente, da Sindaco, se fosse opposizione lei non lo farebbe questo discorso.

**(ndt intervento fuori microfono)**

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Cioè Lei se fosse opposizione altro che padre di famiglia, di ragionare, siamo tutti assieme, noi siamo assieme qua dentro quando c'è di votare, quando lei deve determinare quello che deve determinare, quello che ha determinato, lei se lo determina lei e la sua combriccola, nel senso politico, non certo con altri Consiglieri Comunali, Lei non ci interessano i Consiglieri Comunali, come al Dottore Zarbo non ci interessa del Consiglio Comunale; il Dottore Zarbo, quello trova, perché è un funzionario, quello ti metterà, a me Consigliere Comunale, ma lo dice a me: "Arriva questa scadenza, arriva quella scadenza, i conti non sono tranquilli, io come lo faccio il bilancio?" E io come lo faccio il Consigliere? Se lo pone lei il problema come faccio io, io faccio solo questa riflessione, io come faccio il Consigliere Comunale? Cosa vado a raccontare ai miei elettori? Vado a raccontare ai miei elettori ho ricevuto una lettera di Natale, dove mi dice: "Devi aspettare che si stabilizzano i conti" e poi mi diranno i miei elettori: caro Consigliere, lei è uno **stronzo**, lei non sa fare il Consigliere Comunale". Se mi permette, rispetto per rispetto, io dico che per stronzo non voglio passare e lo dico in una convinzione che ci sono dei ruoli e questi ruoli vanno esercitati in momenti diversi e in posizioni diverse. Questo è Sindaco.

**(ndt intervento fuori microfono)**

Il Consigliere ALOTTO Calogero

E non ha niente da dire, ma io ho da dire.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Sindaco, però, facciamo, no, no, scusami Consigliere Alotto, andiamo alla discussione altrimenti non ci sbrighiamo più qua.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

L'aumento dei contratti che si è verificato nel nostro Comune è un aumento che obbedisce a tanti cittadini che sono rientrati o sono tanti cittadini che si sono messi il contatore? Io non lo so. Dico, se a Palma si vanno a mettere 500 contatori, 200 contatori, **vinniru sta genti di fora, unn'avianu acqua?** Com'è la discussione? La lascio qua io la riflessione. Con lei così la faccio, signor Sindaco.

**(ndt intervento fuori microfono)**

Il Consigliere ALOTTO Calogero

No, Sindaco, Lei non mi faccia dire quello che io non voglio dire. Io arrivo qua con la mia intelligenza, lei con la sua intelligenza tira le conseguenze di quello che dico io.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Ci sono interventi? Stasera stiamo andando oltre il regolamento. Una brevissima replica, Consigliere Tararà.

Il Consigliere TARARÀ Alfredo

Presidente io ritengo doveroso intervenire perché anche se il Sindaco non ha fatto il mio nome ha detto che non è vero quello che qualcuno aveva asserito, siccome quell'argomento delle entrate l'ho tirato fuori io, quello della Corte dei Conti, che sostiene, giudicando, guardando le carte, scarse capacità nel recuperare, allora dico o il Sindaco non legge le carte che firma, che è la terza proposta di delibera. Allora c'è scritto, non vi leggo la parte superiore: "Che a seguito della successiva attività istruttoria condotta dalla Corte dei Conti, sezione di controllo per la Regione Sicilia, sono emerse le seguenti criticità: ritardo nell'approvazione del rendiconto 2010, rispetto al termine di legge". Io mi riferisco a quello che ha detto il Sindaco, che non è vero, che il Comune non sa recuperare, anzi ha tirato fuori il discorso dell'acqua, siccome sono stato tirato io in ballo, non sto parlando, sto rispondendo semplicemente al Sindaco che ha smentito quello che avevo sostenuto io. Allora, al terzo punto che è: "Scarsa capacità di riscossione dei tributi propri". Il Sindaco sosteneva il contrario anzi che le entrate erano aumentate.

***(ndt intervento fuori microfono)***

Il Consigliere TARARÀ Alfredo

Allora è un falso.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Allora, Consiglieri Comunali. No, signori Consiglieri, signor Sindaco.

Il Consigliere TARARÀ Alfredo

Il Sindaco ha sostenuto, Dottoressa Marino, per cortesia sa che...

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Allora, Consigliere Comunale, finisca il suo intervento e poi diamo la parola a chi ne ha facoltà.

Il Consigliere TARARÀ Alfredo

Il Sindaco prima di sostenere alcune cose o smentire si deve documentare. Poi, per quanto riguarda, io capisco che il Sindaco in teoria chiede la collaborazione dei Consiglieri, ma la collaborazione dei Consiglieri è votare pedissequamente le delibere che arrivano qua, appena qualcuno parla si innervosisce, si alza, se ne va. Allora io cortesemente vorrei pregare il Sindaco di darci un decalogo di tutti quei vocaboli che noi non dobbiamo usare, se sono tanti facciamo il contrario, il decalogo dei termini che noi possiamo usare. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Consigliere Pace, prego.

Il Consigliere PACE Vincenzo

Signori tutti, buonasera. Alla luce di quanto ho ascoltato, tutti i Consiglieri Comunali e l'Amministrazione, il mio voto sarà no; per quale motivo? Perché c'è troppo spreco di denaro pubblico, questa Amministrazione ha dato troppe autorizzazioni alle case per anziani, spreco di denaro pubblico perché per me è ingiusto tutto questo. Ho finito.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Allora, non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione dell'emendamento. Consigliere Incardona, siamo in fase di votazione. Andiamo a votare l'emendamento che è stato letto poc'anzi. Gli scrutatori sono presenti. Tararà, Catania e Cutaia. Votiamo. Vitello, sì; Cutaia, sì; Romano, sì; Alotto, no; Spinelli; Pace.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: "No")***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Incardona.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Castronovo. Volpe. Scopelliti.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: "Astenuto")***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Mangiavillano. Manganello.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: "No")***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Adamo; Montalto.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Di Salvo, assente; Bruna, assente; Tararà, sì; Catania, sì; Brancato, sì; Aserio, sì.

***(n.d.t. intervento fuori microfono del Segretario Generale Giglia: "Allora, da 1 2 voti favorevoli, 4 contrari, 2 astenuti e 2 assenti")***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Quindi, l'emendamento viene approvato. Passiamo alla votazione del bilancio emendato.  
Vitello, astenuto; Cutaia. Faccia la dichiarazione di voto.

***(n.d.t. intervento fuori microfono del Consigliere Cutaia: "Io non posso permettere un ulteriore esborso da parte del Comune di denaro, con l'avvento del Commissario, per cui io per senso di responsabilità voto sì")***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Andiamo avanti: Romano, sì; Alotto.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: "No")***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Spinelli.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Pace.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: "Voto no")***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Incardona, sì; Castronovo, sì; Volpe, sì; Scopelliti, astenuto; Mangiavillano.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Manganello.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: "No")***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Adamo.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: "No")***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Montalto.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Di Salvo, assente; Bruna, assente; Tararà, astenuto; Catania Rosario.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Brancato Ignazio.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Aserio Carmelo vota sì. Dottoressa.

***(n.d.t. intervento fuori microfono del Segretario Generale Giglia: "Allora, voti favorevoli n. 11, contrari 4, astenuti 3)***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Facciamo un riepilogo allora: voti favorevoli 11, 4 contrari, astenuti 3, assenti 2.  
Votiamo l'immediata esecutività.

Vitello, sì; Cutaia, sì; Romano, sì; Alotto, no; Spinelli.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Pace

***(n.d.t. intervento fuori microfono: "No")***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Incardona.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Castronovo.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Volpe.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Scopelliti; Mangiavillano.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: “Sì”)***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Manganello.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: “No”)***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Adamo.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: “No”)***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Montalto.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: “Sì”)***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Di Salvo, assente; Bruna, assente; Tararà.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: “No”)***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Catania Rosario.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: “Sì”)***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Brancato.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: “Sì”)***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Aserio Carmelo vota sì.

***(n.d.t. intervento fuori microfono del Segretario Generale Giglia: “Allora, 13 voti favorevoli, 5 contrari e 2 assenti)***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Quindi passa l'immediata esecutività.

#### IL PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 2 dell'o.d.g. ed avente per oggetto: ***“Verifica degli equilibri di bilancio e stato di attuazione dei programmi anno 2012 - art. 193 D.L.vo 267/2000***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Dottore Zarbo.

Il Dottore Zarbo

Allora verifica degli equilibri di bilancio e stato di attuazione dei programmi, anno 2012. Art. 193, decreto legislativo 267/2000. Allora il responsabile del settore finanze propone la seguente deliberazione: “Premesso che con decreto del Ministero dell'Interno del 02 agosto 2012, il termine di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 da parte degli Enti Locali è stato differito al 31 ottobre 2012; che conseguentemente il comma 1 dell'articolo 9, del D.L. 174, ha differito al 30 novembre il termine del 30

settembre, previsto dall'articolo 193, entro il quale l'organo consiliare provvede con delibera di effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, in tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio. Atteso che l'irrituale approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 protrattasi a fine anno; dato atto che si è intervenuto massicciamente per sopperire agli spropositati tagli, propone di fare propria la relazione di ricognizione sui programmi equilibri di bilancio, di ottemperare agli adempimenti prescritti agli articoli 193, dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva". Parere tecnico e contabile favorevole. Parere del Collegio dei Revisori, favorevole. La Commissione: "Il secondo punto all'ordine del giorno; interviene il Dottore Zarbo il quale spiega analiticamente quanto è inerente il secondo punto. Il Consigliere Manganello è contrario, mentre gli altri Consiglieri esprimono parere positivo". Quindi tranne il Consigliere Manganello tutti gli altri esprimono parere positivo. Chiaramente, questo adempimento è un adempimento equiparato per quelle che sono le conseguenze della mancata approvazione, alla mancata approvazione del bilancio, quindi è un adempimento anche esso di una certa rilevanza, è svilito per il fatto stesso che viene approvato contestualmente al bilancio. È chiaro, quindi, che il bilancio non può che essere approvato in equilibrio, quindi è chiaro che è un adempimento, diciamo così, solo perché era doveroso farlo. È un atto dovuto.

Il Vice Presidente del Consiglio VOLPE

Ci sono interventi? Passiamo alla votazione. Allora, gli scrutatori erano: Tararà, Catania e Cutaia.

Vitello, assente; Cutaia; Romano, assente; Alotto.

Il Vice Presidente del Consiglio VOLPE  
Spinelli.

**(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")**

Il Vice Presidente del Consiglio VOLPE  
Pace, assente; Incardona.

**(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")**

Il Vice Presidente del Consiglio VOLPE  
Castronovo.

**(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")**

Il Vice Presidente del Consiglio VOLPE  
Volpe, sì; Scopelliti.

**(n.d.t. intervento fuori microfono: "Astenuto")**

Il Vice Presidente del Consiglio VOLPE  
Mangiavillano.

**(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")**

Il Vice Presidente del Consiglio VOLPE  
Manganello.

**(n.d.t. intervento fuori microfono: "No")**

Il Vice Presidente del Consiglio VOLPE  
Adamo, assente. Montalto.

**(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")**

Il Vice Presidente del Consiglio VOLPE  
Di Salvo, assente; Bruna, assente; Tararà.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: “Astenuto”)***

Il Vice Presidente del Consiglio VOLPE  
Catania, sì. Brancato, assente; Aserio, sì.

***(n.d.t. intervento fuori microfono del Segretario Generale Giglia: “Allora, voti favorevoli 9, 2 contrari 2 astenuti, assenti 7”)***

Il Vice Presidente del Consiglio VOLPE  
Voti favorevoli 9, voti contrari 2, astenuti 2, assenti 7. Quindi, la proposta passa.  
Votiamo l'immediata esecutività, lo facciamo per alzata e per seduta.

***(n.d.t. intervento fuori microfono)***

Il Vice Presidente del Consiglio VOLPE  
Allora Vitello, assente; Cutaia; Romano, assente; Alotto; Spinelli, sì; Pace, assente; Incardona, sì; Castronovo, sì; Volpe, sì; Scopelliti.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: “Sì”)***

Il Vice Presidente del Consiglio VOLPE  
Mangiavillano.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: “Sì”)***

Il Vice Presidente del Consiglio VOLPE  
Manganello.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: “No”)***

Il Vice Presidente del Consiglio VOLPE  
Adamo, assente. Montalto.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: “Sì”)***

Il Vice Presidente del Consiglio VOLPE  
Di Salvo, assente; Bruna, assente; Tararà.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: “No”)***

Il Vice Presidente del Consiglio VOLPE  
Catania, sì. Brancato, assente; Aserio, sì.

Il Segretario Generale GIGLIA  
Allora, 10 voti favorevoli, contrari 3.

Il Vice Presidente del Consiglio VOLPE  
Assenti 7. Quindi passa l'immediata esecutività.

IL VICE PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 3 dell'o.d.g. ed avente per oggetto: ***“Presa atto pronuncia Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Siciliana n.334/ 2012 PRSP sul rendiconto esercizio 2010, ex art. 1, comma 168 legge n. 266/ 2005”***

Il Vice Presidente del Consiglio VOLPE  
Prego.

Il Dottore ZARBO

“Preso atto pronuncia Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Siciliana sul rendiconto esercizio 2010, ex art. 1, comma 168 legge n. 266/2005. Sommariamente trattiamo di cosa parla questa proposta. In sostanza sulla base della relazione che ai sensi dell'articolo 166 della legge 266/2005 i Revisori dei Conti hanno fatto alla Corte dei Conti sul rendiconto dell'anno 2010, la Corte ha evidenziato in capo al rendiconto per l'anno 2010 alcune criticità. Le criticità sono queste: ritardo nell'approvazione del rendiconto 2010; disavanzo di competenza e disavanzo corrente nel triennio, scarsa capacità di riscossione dei tributi propri e carente attività di recupero evasione tributaria; presenza di debiti fuori bilancio nel triennio per importi elevati superiori all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti; regolare imputazione delle partite di giro di talune voci rilevate tra le altre entrate per servizi contro terzi e la mancata adozione della delibera di cui all'articolo 3, legge 244/2007, la ricognizione sulle partecipate. Sulla base di questi rilievi fatti dalla Corte dei Conti il Presidente della Corte ha convocato l'Amministrazione a controdedurre, il Sindaco ha delegato il sottoscritto che è andato all'udienza del 11 ottobre a relazionare. Sulla base della relazione delle controdeduzioni la Corte ha, comunque, nuovamente sottolineato che comunque queste criticità permanevano, per cui invitava il Consiglio Comunale a proporre gli opportuni, cioè proporre gli opportuni rimedi. Quindi si propone al Consiglio Comunale di prendere atto della pronuncia della Corte dei Conti, poi al fine di consentire l'approvazione del rendiconto di gestione nei termini di legge, di disporre che l'ufficio ragioneria invii a ogni capo settore i pertinenti residui attivi e passivi entro il 15 gennaio di ogni anno, affinché i medesimi possano provvedere a accettarle adottando apposita determina a conclusione di tale procedimento entro il 05 febbraio, precisando che il mancato rispetto di tali termini da parte di ogni capo settore, costituirà mancato raggiungimento di obiettivo. A tale scopo farà fede la data di trasmissione dell'atto predetto. Poi di dare atto che il rendiconto per l'esercizio 2011 ha evidenziato un avanzo di competenza pari a - 17.836,50 pure evidenziando un disavanzo di parte corrente di euro meno 663.103,64; di ricorrere a risorse straordinarie utili a garantire i fondamentali equilibri di bilancio e di parte corrente solo in casi straordinari e solo per la copertura di spese non ricorrenti per lasciare posto all'adozione di interventi strutturali finalizzati a restituire ricchezza alla più virtuosa destinazione investimenti e politiche di sviluppo. Per una sana gestione dell'Ente in presenza di un rilevato massiccio intervento sul fronte delle entrate, si impone un ulteriore e compatibile taglio delle spese correnti che possa garantire il raggiungimento degli equilibri strutturali nei futuri esercizi e costante monitoraggio da parte del responsabile del settore, ciascuno per la propria competenza, dei relativi flussi di cassa, provvedimento da parte dei medesimi a una valutazione di una misura di stimolo; di promuovere diffuse forme di sinergia istituzionale, informative e operative, in particolare con l'ufficio tecnico e con l'ufficio commercio, tendente a condividere le informazioni e i flussi documentali afferenti al singolo contribuente o a singola unità immobiliare, per una utile definizione della fattispecie imponibili. Mirare al potenziamento dell'attività posta in essere degli uffici preposti alle entrate tributarie e extra tributarie e nella consapevolezza che solo un effettivo incremento del gettito in termini numerario potrà scongiurare (inc.) margini di spesa; di invitare l'ufficio ragioneria a predisporre un monitoraggio quadrimestrale delle imputazioni delle partite di giro, dovendosi attenere alla tassativa elencazione prevista dal principio contabile 2.25, nonché dei flussi di cassa da portare a conoscenza del Sindaco, degli Assessori, dei capi settore, al Segretario Generale e dell'organo di revisione contabili, al fine di porre in essere le necessarie misure correttive. Di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore Regionale, Corte dei Conti, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile. Parere tecnico e contabile favorevole. La Commissione in riferimento al terzo punto, quindi espone la proposta il capo settore finanze, la Commissione esprime parere favorevole. Il Collegio dei Revisori, esprimono parere favorevole alla proposta di deliberazione da sottoporre all'esame consiliare.

Il Vice Presidente del Consiglio VOLPE

Ci sono interventi? Passiamo alla votazione. Allora gli scrutatori erano, Tararà, Catania e Cutaia.

***Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Romano.***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Scrutatori sono tutti presenti? Tararà, Catania e Cutaia? Sì.  
Vitello, assente; Cutaia, sì; Romano, sì; Alotto, assente; Spinelli.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Pace, assente; Incardona.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Castronovo.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Volpe.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Scopelliti; Mangiavillano. Manganello, assente; Adamo, assente; Montalto, sì; Di Salvo, assente; Bruna, sì, assente; Tararà, sì; Catania.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Brancato, assente; Aserio Carmelo, sì.

***(n.d.t. intervento fuori microfono del Segretario Generale Giglia: "12 voti favorevoli, 8 assenti")***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
12 voti favorevoli 8 assenti, quindi la proposta viene accolta.

IL PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 4 dell'o.d.g. ed avente per oggetto: ***"Riconoscimento debito fuori bilancio lavori di somma urgenza per la sistemazione di un tratto di condotta fognaria otturata in Via Odierna Civ. 779 - 781"***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Dottoressa diamo lettura.

Intervento

Buonasera. Proponiamo come ufficio al Consiglio Comunale la seguente proposta: "Riconoscimento debito fuori bilancio, lavori di somma urgenza per la manutenzione di un tratto di condotta fognaria otturata in Via Odierna Civici 779 - 781. Il Dirigente UTC, premesso che con ordinanza numero 78, del 03 dicembre 2012 esecutivo, qui allegato per farne parte integrante e sostanziale. L'Amministrazione Comunale ha preso atto del verbale e successiva ordinanza di somma urgenza per la sistemazione di un tratto di condotta fognaria otturata in Via Odierna, 779 - 781. Visto il

verbale di somma urgenza del 22 novembre 2012, l'ordinanza 116 del 23 novembre 2012, il computo metrico estimativo dei lavori di somma urgenza dell'importo complessivo di euro 3.300; visto l'articolo 176 del D.P.R. 207; visto l'articolo 194 decreto legislativo 267/2000 come modificato dal decreto legge 174/2012; atteso che norma dell'articolo 3, del decreto legislativo 17472012 la fattispecie costituisce debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194 del decreto legislativo 267/2000 come modificato dal decreto 174/2012; dato atto che con successiva determina dirigenziale si procederà al pagamento della somma in favore della ditta esecutrice dei lavori; propone, previa acquisizione del parere del Collegio dei Revisori come per legge, di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio della complessiva somma di euro 3.300,00, relativi ai lavori di somma urgenza; di impegnare la spesa complessiva di euro 3.300,00 all'intervento 107.08.08; di dare atto che con successivo provvedimento il dirigente procederà al pagamento e alla liquidazione alla ditta Bellia Maurizio; di trasmettere il presente provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti, così come disposto dal decreto legislativo 174/2012". Parere tecnico favorevole, parere contabile favorevole. Parere del Collegio dei Revisori: "Esprime conseguentemente e per quanto sopra esposto, parere favorevole sulla proposta di deliberazione". Commissione Consiliare: "Infine si passa alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno; Consiglieri della I Commissione esprimono parere favorevole". Ho finito, Presidente.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Ci sono interventi? Andiamo alla votazione. Gli scrutatori sono sempre qua. Vitello, assente; Cutaia, no; Romano, sì, Alotto, assente; Spinelli.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Pace, assente. Incardona.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Castronovo Salvatore.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Volpe Rosaria.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Scopelliti Nicolò, assente; Mangiavillano.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Manganello.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: "Astenuto")***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Adamo, assente. Montalto Salvatore.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Di Salvo, assente; Bruna.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Tararà Alfredo. Catania Rosario.

***(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")***

Il Presidente del Consiglio ROMANO  
Brancato Ignazio, Assente. Aserio Carmelo, sì. Voti favorevoli 10, contrario 1 e 2  
astenuti e 7 assenti. Quindi viene accolta la proposta dell'Amministrazione. I punti sono  
stati espletati. Buenasera a tutti.

Fine seduta

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Romano Angelo

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Vitello Gaetano

IL SEGRETARIO GENERALE  
D.ssa Concetta Giglia

---

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

---

Affissa all'Albo Pretorio il \_\_\_\_\_

Defissa il \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

---

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente

deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni

consecutivi a partire dal giorno \_\_\_\_\_, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE